

SVILUPPO SOSTENIBILE: PUBBLICATO IL RAPPORTO DEI TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

È stata presentata la quarta edizione del **Rapporto ASviS sui Territori 2023** dal titolo **“Rapporto ASviS 2023 - I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”**.

Si tratta di uno strumento che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, raccoglie e analizza il **posizionamento di Regioni, Province, città metropolitane, aree urbane e Comuni rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030**, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite inclusa l'Italia per garantire la sostenibilità dello sviluppo sul piano ambientale, sociale ed economico.

Il documento comprende anche una rassegna delle **esperienze internazionali ed europee di territorializzazione degli SDGs e approfondisce l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile** approvata a settembre, il tema della coerenza delle politiche, il sistema multilivello di **Strategie e Agende territoriali** per lo sviluppo sostenibile, le **disuguaglianze** tra territori e i rischi naturali e antropici.

Per un ulteriore approfondimento sul territorio, le **schede di sintesi regionali**, disponibili nella sezione dedicata del sito Asvis, forniscono una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile per ogni Regione sulla base di circa 100 indicatori statistici, affrontando temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**.



BONIFICHE: LE NUOVE ISTRUZIONI SNPA PER L'ANALISI DEI MATERIALI DI RIPORTO

A seguito della **consultazione** lanciata la scorsa estate – i cui esiti sono ora pubblicati on line – per favorire l'**omogeneizzazione** e la **standardizzazione** dei **criteri di valutazione** e delle **procedure operative** per l'**identificazione** e la **gestione dei materiali di riporto** nei procedimenti di bonifica di siti contaminati, il Sistema nazionale protezione ambiente (Snpa) ha pubblicato le **“Indicazioni per l'applicazione dell'analisi di rischio ai materiali di riporto all'interno dei siti oggetto di procedimento di bonifica. Appendice alle LG SNPA n. 46/2023”**.

Si tratta di un'**Appendice alle Linee guida 46/2023** sulla gestione dei materiali di riporto nell'ambito dei procedimenti di bonifica ex D.lgs. 152/2006, approvata con delibera del Consiglio Snpa 30 novembre 2023 n. 226.

La finalità del documento è la **predisposizione di una procedura** da applicare nell'immediato per l'**analisi di rischio sito-specifica** relativa ai **materiali di riporto**, al fine di **fornire criteri generali** e favorire quindi un **approccio uniforme** sul territorio nazionale.

Nelle more della definizione di una metodologia specifica, le nuove istruzioni propongono una **valutazione distinta per i materiali di riporto**, che hanno una propria specificità, rispetto alle altre matrici ambientali, **utilizzando parte dei parametri e della modellistica prevista dal Manuale APAT “Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati” del 2008**, al fine di fornire comunque uno **strumento con una valenza operativa** e che sia di supporto alle decisioni.

In proposito, si ricorda che l'Ance, nell'ambito della consultazione pubblica sulle Linee Guida 46/2023, aveva manifestato una forte preoccupazione per le indicazioni ivi contenute ed evidenziato le numerose criticità, chiedendo una revisione del documento stesso.

ADEMPIMENTI AMBIENTALI: RIDOTTE LE SANZIONI PER REGISTRI E FORMULARI

Il 17 dicembre 2023 è entrata in vigore la legge n. 191/2023 che ha convertito il DL 145/2023 recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. Tra le novità introdotte, di particolare importanza risulta l'estensione del principio del cd. cumulo giuridico per le violazioni commesse prima della riforma del 2020, relativamente agli obblighi contenuti nell'art. 258 del c.d. Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006).

Nello specifico, l'articolo 8-quater della L. n. 191/2023 ha modificato il citato art. 258 del D.lgs. 152/2006 laddove definisce le sanzioni per la violazione in materia di tenuta dei registri e formulari rifiuti.

Lo stesso articolo 258 era stato precedentemente modificato con il D.lgs. 116/2020, di recepimento della direttiva 2018/851/UE, che vi aveva inserito il “cumulo giuridico”, cioè quel meccanismo in base al quale chi con un'azione o omis-

sione viola più disposizioni (nella specie, quelle contenute nell'art. 258 relative agli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari) o commette più violazioni della stessa norma è punito con la sanzione amministrativa prevista per la violazione più grave aumentata del doppio, e non con la somma delle varie sanzioni per ogni singola violazione commessa (cumulo materiale).

Il limite di questa importante novità, tuttavia, era la non retroattività del sistema sanzionatorio più favorevole; questo, infatti, trovava applicazione per i soli illeciti commessi successivamente all'entrata in vigore del provvedimento, cioè dal 26 settembre 2020. La legge 191/2023, invece, ha esteso il cumulo giuridico anche a tutte quelle violazioni, in materia di tenuta di registri e formulari, commesse prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 116/2020 per le quali non sia intervenuta sentenza passata in giudicato.

RENTRI: DISPONIBILI NUOVI VIDEO TUTORIAL E PRESENTAZIONI CHE NE CHIARISCONO IL FUNZIONAMENTO

Sul portale di supporto al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (**REntri**) è stato caricato nuovo materiale, nella sezione “Per saperne di più”, che ha l'obiettivo di chiarire agli utenti quali siano gli obblighi introdotti con il nuovo Registro. I documenti consistono in un video, **“Il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti”**, che spiega come cambia la tracciabilità dei rifiuti con l'introduzione del RENTRI; e 6 presentazioni, ognuna delle quali approfondisce un argomento diverso, tra cui:

- **il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti:** questa presentazione aiuta a capire come cambia la tracciabilità dei rifiuti con l'introduzione del RENTRI, quali obiettivi si intende raggiungere, quale semplificazione rappresenta per gli utenti e quali strumenti sono messi a disposizione per accompagnare gli utenti nel cambiamento;
- **l'iscrizione al RENTRI:** questa presentazione chiarisce chi deve iscriversi al RENTRI, quando e come va fatta l'iscrizione;
- **come accedere al RENTRI:** questa presentazione consente di capire meglio come è organizzato il sito del RENTRI, quali sono le aree riservate, a chi è destinata la singola area e come si accede;
- **gestione del FIR:** questa presentazione spiega come cambia la gestione del FIR, quali sono i nuovi obblighi e le tempistiche, chi deve utilizzare il FIR digitale e chi può utilizzare il nuovo modello cartaceo, quando i dati del FIR vanno trasmessi al RENTRI;
- **gestione del registro di carico e scarico:** questa presentazione anticipa i cambiamenti che ci saranno nella tenuta del registro, i nuovi obblighi e le tempistiche (es. passaggio dal cartaceo al digitale);
- **produttori non tenuti all'iscrizione al RENTRI:** questa presentazione aiuta a conoscere gli obblighi e i servizi di supporto che il RENTRI mette a disposizione di questi soggetti, in quanto dovranno comunque interfacciarsi con il Registro per produrre i FIR.

Tutti i documenti sono consultabili nella sezione Supporto del sito www.rentri.gov.it.

